Anno XXXVIII   Martedì 17 Novembre 1885   N. 267

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LA SINISTRA RADICALE

L' on. conte Luigi Ferrari invia la seguente lettera alla *Rassegna*:

Firenze, 14 novembre.

Pregiatissimo sig. Direttore

« Lessi qui a Firenze la corrispondenza da Sogliano alla *Tribuna*, la quale recava un sunto del discorso che ivi pronunciai nella occasione d' una festa operaia. Mi affrettai ad inviare la rettifica di alcune inesattezze sostanziali, trascurai quelle che emanavano da trasposizioni di concetti e di frasi, e che aveano per risultato una intenzione alquanto diversa da quella che era nel mio pensiero.

L' intenzione, ella signor Direttore lo sa meglio di me, non è suscettibile di rettifica.

Oggi però che nella *Rassegna* trovo riprodotte separatamente, e attribuitemi come testuali alcune frasi colle quali l'egregio corrispondente riassumeva concetti largamente espressi, non posso mantenere il silenzio.

L' imparzialità del suo giornale e la larghezza di vedute colle quali tratta le questioni che interessano la vita del paese, mi affidano che Ella vorrà accogliere queste mie osservazioni, le quali cercherò di ridurre entro i più brevi termini possibili.

Prendendo le mosse da una frase che l' amico e collega Aventi pronunciò a S. Arcangelo: reclamare, cioè, il momento storico attuale riforme sociali anzichè politiche, io volli rilevare che questa verità non era l' enunciazione d' una formula nuova, tale da dar campo alla formazione d' un nuovo partito, ma imponendosi per la sua evidenza al pensatore ed all' uomo politico, diveniva ogni giorno più la necessaria tendenza della democrazia radicale. Risolto il massimo dei problemi politici che interessavano l' Italia nostra, quello dell' esistenza nazionale, le ulteriori quistioni politiche divenivano mezzi non fine. Mezzi cioè all' interno ordinamento, del quale divenne tosto principalissima parte il problema sociale, ossia la giusta partecipazione delle classi lavoratrici ai beneficii della vita comune.

L' oltrepotenza della borghesia, nella quale si accentra la somma delle forze politiche e delle forze economiche del paese, e che ha per istrumento il Parlamentarismo, costituisce il vero ostacolo all' avvenimento della classe operaia, e quindi la vera quistione politica dei nostri giorni.

Monarchia borghese e Repubblica borghese in condizioni siffatte si equivalgono. Quale la via per uscire da queste strette? La rivoluzione violenta che tutto distrugge ed abbatte, figlia dell' oppressione, non conforme all' indole della grande maggioranza del popolo italiano, o l' educazione cosciente e progressiva delle masse che lavorano, aiutata da uno Stato riformatore e democratico.

Invocai all'uopo la giustizia e l' energia di un potere esecutivo liberato dalle inutili pastoie, creategli dalla diffidenza del potere legislativo, come meglio rispondente alla nuova fase della evoluzione sociale, e dissi che su questo terreno la dottrina democratica vantaggiosamente lottava col Cesarismo, perchè manteneva intatta la sostanza della libertà, ossia la piena sovranità nazionale e la seria responsabilità del potere.

Enumerai poscia alcune principali riforme economiche reclamate dal momento attuale, e terminai augurando la formazione d' un forte partito democratico, concorde sopra un programma organico di riforme tali da comporre nella loro sintesi la riforma dello Stato.

Tale il mio pensiero genuino esposto ai miei elettori a Sogliano, nè certo valeva la pena di porlo in maggiore evidenza nelle colonne del suo accreditato giornale, se non avessi scorto una certa connessità tra il valore che la stampa poteva attribuire alle mie dichiarazioni, e certe voci diffuse in questi giorni di probabili trasformazioni dell' estrema Sinistra.

Non credo serie tali voci, nè probabile una divisione del nostro gruppo.

Per parte mia dichiaro che resto al mio posto.

L' estrema Sinistra ha oggi più che mai il dovere di stringersi unita e compatta di fronte alla confusione e al disgregamento delle altre parti politiche.

Solo dimostrandosi aliena da artificiali combinazioni parlamentari, l' estrema Sinistra potrà mantenere la fiducia delle classi lavoratrici, della quali è, e deve divenire ogni giorno più la naturale rappresentanza. Solo collo studio indefesso delle ardue questioni del tempo potrà divenire falange, e fattasi tale non dovrà mai dimenticare che essa custode d' un programma, può assimilare nuove forze, non lasciarsi assorbire dalle esistenti.

Mi perdoni l' involontaria prolissità, e mi abbia con distinta stima. »

Suo obbl.

Luigi Ferrari

A questa lettera la *Rassegna* fa seguire i seguenti logici commenti:

« Questa notevole lettera indica e determina l' evoluzione, che si va compiendo nella parte più seria della democrazia radicale. E la naturale evoluzione dell' intelligenza, che alla politica metafisica sostituisce la politica positiva.

Due cose tuttavia vorremmo domandare all' on. Ferrari.

Prima, un maggiore, e più chiaro sviluppo del suo concetto, la dove parla « di un potere esecutivo liberato dalle « inutili pastoie creategli dalla diffiden- « za del potere legislativo ». Quale in ciò sia precisamente l' ideale dell' on. Ferrari, come ei lo vorrebbe praticamente attuato, con quali metodi, per quali vie crede che si possa giungervi — sarebbe utile conoscere.

L' altra è questa. L' on. Ferrari conclude col non credere probabile che la estrema Sinistra si scinda; desidera anzi che il drappello si stringa più unito e compatto, e per conto suo dichiara di rimanere al suo posto. Or vorremmo sapere se le sue idee e quelle di altri suoi colleghi, come l' on. Fortis, Aventi ecc. siano accettate dal rimanente del gruppo, dagli on. Cavallotti, per esempio e Bovio; o dagli on. Costa e Mussini.

Ciò non risulta. Forse le cose stanno diversamente. Or se non vi è accordo di idee, come può esservi unione e compattezza? E non essendovi compatezza ed unione, l' estrema Sinistra non accrescerà anch' essa la confusione ed il disgregamento delle parti politiche? Ci perdoni l' egregio deputato; ma a noi pare che la conclusione della sua lettera non armonizzi con le precedenti spiegazioni. La logica avrebbe voluto, se non erriamo, una dichiarazione come la seguente: « le mie idee, quelle di alcuni miei amici, eccovele! Se concorderanno con quelle degli altri, tanto meglio: andremo innanzi insieme. Se no, faremo parte da noi stessi, e chi vuol seguirci ci segua ».

Ma la forza delle cose e della logica condurrà alla naturale divisione della democrazia radicale: alcuni rimaranno incatenati alla politica metafisica delle formule, che pretendono di essere frutto di lavoro intellettuale e sono fantastiche rie: altri confermeranno il loro programma e la loro azione allo sviluppo della politica sperimentale. »

Guerra Serbo-Bulgara

Semlino 15 — Il manifesto del Re fu accolto con calma dalla popolazione che è risoluta di andare sino alla fine.

I serbi occuparono Tzaribrod ieri alle 5. Le perdite dei serbi furono insignificanti; ignoransi quelle dei bulgari.

Su tutti gli altri punti i serbi hanno pure passato la frontiera.

Corre voce che i serbi s' impadronirono di Trune.

Costantinopoli 15 — La Conferenza si è aggiornata nuovamente a domani.

Il Principe di Bulgaria telegrafò al sultano che si reca a combattere i serbi per difendere l' integrità dell' impero ottomano.

Pietroburgo 15 — *Il Jouurnal de Saint*

17 **APPENDICE**

Il comandante pilota

NOVELLA

DI

Adolfo Wilbrandt

traduzione dal tedesco di A. C. S.

Egli è divenuto fiacco, insensibile, egli è stato duramente provato dalla sorte; ha giurato, imprecando, di non volere più fare in avvenire altro che il puro dovere. Più del suo dovere lo ha fatto fino a quel giorno e da lui non si sarebbe potuto pretendere di più. Sulla costa, di cui gli era affidata la sorveglianza, in tutto quel tempo, nessun naufrago invocante soccorso, nessun segnale di allarme rimase senza il suo aiuto. Non dovevano dunque quella sera lasciarlo in pace presso sua figlia?... Uscì pian piano recandosi nella sua stanza da cui udiva voci alte e note dalla riva; la barca di salvataggio era di nuovo ferma al suo posto. Allora andò sulla soglia di casa; la notte frattanto s' era fatta molto buia ed incontrò il nostromo con una lanterna.

— Non fu possibile, disse il vecchio, dovemmo retrocedere! Il maledetto vento ha cacciato il brigantino all' ovest fra i banchi di sabbia. Esso è arrenato!

Il comandante sospirò; abbottonandosi il soprabito dal petto sino al collo, diede brevi ordini e, seguito da tutti i marinai, sospinto dal vento, si avviò lungo il mare verso le dune ad ovest. Quando sul rialzo della riva ebbero raggiunti i magazzeni che contenevano tutti gli attrezzi della stazione di salvataggio, quasi dirimpetto, viddero il naviglio ch' era già perduto.

All' ultimo pallido barlume che si rifletteva dal cielo notturno si scorgevano talora gli incerti contorni del brigantino arrenato. Era confitto saldamente sul banco di sabbia, ogni onda veniente pareva gli passasse sopra, ad ogni spinta restava naturalmente confitto più saldo nel fondo. Il cannone taceva da un pezzo; solo ancora echeggiavano voci umane che (quando il vento furioso non le disperdeva) coprivano il rumore della marea.

— Fuori i razzi! gridò il comandante.

Per salvare l' equipaggio di una nave arrenata presso la riva si spara contro di essa una palla o un razzo a cui è attaccata una lunga fune; questa viene afferrata da quelli della nave e legata all' albero oppure dov' è possibile.

Allora per mezzo di questa fune si manda dalla riva alla nave una grossa gomena sulla quale scorre un salvagente o gavitello. Gli uomini dell' equipaggio si pongono ad uno ad uno in questo gavitello o boa e vengono tirati a terra passando sopra alle onde mugghianti.

Il comandante preparò egli stesso il razzo e lo sparò. Il razzo descrisse fischiando un arco nel buio del cielo trascinandosi dietro la fune, passò sibilando sulla nave come un saluto di salvamento pei poveri naufraghi. Se essi riescono ad afferrare la fune ne faranno segno accendendo un lume sulla nave....

Il comandante sta spiando invano, non si vede lume alcuno... sulla coperta regna il silenzio. La furia delle onde si è precipitata sulla coperta e ha trascinato via con sè gli infelici, solo nell' alto, dalla gabbia dell' albero maestro, si ode appena nella notte la voce di una o due persone.

— Come si fa a salvarli, mormorò il comandante dopo un affannoso silenzio? Essi sono perduti — tutti — a meno che quelli della gabbia non scendano sulla coperta ad afferrare la fune.

Egli ordinò un altro razzo ed un' altra fune e fece fuoco anche una volta, ma non apparve nessun segnale. Solo le grida d'aiuto della gabbia penetrarono traverso il turbine più deboli e più flacche, ancora un paio di volte, finchè esse pure cessarono.

Il comandante si guardò dietro, gli stava vicino Giovanni Iacob Evers e lo riconobbe. Esso scuoteva il capo e faceva spallucce.

— Possiamo star qui un pezzo! esclamò il nostromo, non si può essere d' alcun aiuto!

Il comandante non rispose; pensava alla sua Sofia a casa, che forse allora fuor di senno delirava; per giunta il vento gli toglieva il fiato e si sentiva il cuore oppresso, ma rimase dov' era. Stette un tratto in ascolto, senza udir nulla. Infine il nostromo gli si avvicinò taciturno.

— Che si può fare ancora, dissegli il comandante, tirando il fiato con fatica — Nulla, finchè non sia giorno; rispose il vecchio; sono curiosi questi naviganti che si tengono saldamente aggrappati alla gabbia! Quando sarà chiaro, se il Wrack avrà resistito ed essi non saranno caduti giù dalla gabbia ed il vento sarà calmato, allora si tornerà fuori. Signor Comandante, abbiamo fatto il nostro dovere; credo che noi possiamo tornarcene a casa e lei da sua figlia! *(Continua)*

Petersbourg deplora che la Serbia, che deve alla Russia l'indipendenza, abbia dichiarato la guerra alla Bulgaria, che deve alla Russia l'autonomia, senza tener conto del trattato di Parigi, che obbliga prima di dichiarare la guerra di ricorrere all'arbitrato.

La Serbia inoltre agì scorrettamente dichiarando la guerra ad un principe vassallo che non ha diritto di pace e di guerra.

Tuttociò dimostra quanta ragione aveva la Russia d'insistere pel ristabilimento dello *Statu quo ante*.

Ignorasi ciò che farà la conferenza; ma la Russia malgrado il dolore che prova nel vedere la lotta fratricida, non seguirà veruno Stato Balcanico.

Ieri il ristabilimento dello *statu quo ante* era possibile, lo sarà domani?

Ignorasi ciò che faranno la Porta e la Grecia, ma è doloroso a dirsi, che questa lotta poteva facilmente evitarsi.

Costantinopoli 15. — Il principe di Bulgaria annunciando al Sultano la dichiarazione di guerra della Serbia gli domandò assistenza.

Londra 15. — Salisbury telegrafò a White di assicurare la Porta che l'Inghilterra farà tutti gli sforzi per mantenere l'integrità della Turchia.

Sofia 15. — Dicesi che lo scontro di Tzaribrod costò la vita a 50 bulgari.

Atene 15. — La guerra ha destato viva emozione; si fanno preparativi; nessuna decisione fu ancora presa.

Nisch 15. — L'esercito comandato dal Re è completo e conta ventimila uomini; due altri corpi d'esercito che comprendono ciascuno ottomila uomini, operano movimenti convergenti per prendere alle spalle i bulgari nel passo di Dragoman. Questo passo è lungo 14 kilometri.

Il ministro delle finanze ha digià installato il fisco per riscuotere le imposte nel paese occupato.

Sofia 15. — Domani si attende una nuova offensiva del nemico. Verso Trune vi fu pure uno scontro, se ne ignorano i dettagli.

Credesi che un corpo cerchi di penetrare nel territorio bulgaro fra Tzaribrod e Trune per unirsi agli altri corpi marcianti su queste due strade.

I bulgari cercheranno d'impedire la loro congiunzione.

La partenza del principe da Sofia non fu ancora fissata.

Sofia 15. — I serbi si presentarono stamane dinanzi a Tzaribrod e presero posizione dinanzi a Dragoman.

Cominciarono un fuoco violento d'artiglieria contro le posizioni bulgare; questi, benchè inferiori di numero, risposero vivamente al fuoco dei serbi. Pochi danni fece il duello d'artiglieria che terminò nella notte.

Mentre la posizione di Dragoman era attaccata di fronte, un altro corpo serbo partito egualmente da Tzaribrod si avanzava alla sinistra di Tzaribrod e tentava di prendere alle spalle Dragoman. Il nemico fu arrestato in questo movimento.

Costantinopoli 16. — Gruitch, notificando alla Porta la dichiarazione di guerra, dichiarò nuovamente che l'azione della Serbia è intesa ad assodare l'autorità del Sultano nei Balcani.

Londra 16. — Il *Daily News*, lo *Standard* ed il *Times* biasimano vivamente la Serbia.

Il *Times* dice che il conflitto serbo-bulgaro smaschererà l'antogonismo radicale fra la Russia e l'Austria nei Balcani e potrà far sciogliere la lega dei tre imperi, sulla quale Bismark basa la sua politica.

Parigi 16. — Il *Débats* ha da Berlino: Dicesi che il Sultano ricusò d'intervenire militarmente fra la Serbia e la Bulgaria.

Sofia 15 mattina *(ritardato)* — Nello scontro di ieri a Tzaribrod 34 bulgari furono uccisi e 4 feriti. I serbi ebbero numerose perdite. I serbi occupano Tzaribrod.

Sofia 16. — Il Principe, arrivato ieri mattina, riunì immediatamente il consiglio dei ministri.

2,000 bulgari occupano Dragoman. Ieri verso sera i serbi accentrarono il loro movimento girante sulla sinistra. La posizione dei bulgari è critica. I rinforzi sono attesi. La giornata d'oggi sarà probabilmente decisiva.

Sofia 16, ore 11 ant. — I serbi dopo un accanito combattimento girarono le posizioni di Tain da Rapcha. Occupano la strada da Trun a Bresniz dall'altro lato del passo di Dragoman definitivamente abbandonato dopo una coraggiosa difesa. I bulgari si concentrano a Slivitza che si attaccherà oggi. Masse di truppa serba avanzano. La battaglia di oggi deciderà della sorte di Sofia. *(a. s.)*

L'ASSASSINIO IN FERROVIA

Spigoliamo altri particolari sull'arresto del Renzi e sul suo arrivo a Benevento.

Secondo il *Corriere del Mattino* di Napoli, il Renzi si sarebbe completamente confessato autore dell'assassinio.

Il Torquato Renzi è un giovanotto bruno dal viso arcigno; veste sudiciamente. Era domiciliato ordinariamente a Fratta-Gruma stazione a 14 chilometri da Napoli sulla linea di Benevento, dove erasi ammogliato con la vedova di un cantoniere ferroviario.

Ha 28 anni, è nativo di Corpolo circondario di Rimini, frazione di Sant'Arcangelo di Romagna ed ha prestato servizio militare.

Impiegato nelle ferrovie meridionali nel 1879 come deviatore, venne licenziato nel luglio scorso, perchè sospettato e riconosciuto autore dei furti già accennati — Presso la moglie il Renzi ha ancora un figlio.

Il giorno 4 novembre il Renzi fu veduto a Benevento, donde scomparve dopo l'assassinio destando i sospetti delle autorità. Il suo arresto in Sant'Arcangelo venne compiuto nel modo da noi ieri narrato.

Il Renzi è giunto a Benevento venerdì alle 3,20 pom. Solo pochi minuti prima dell'arrivo del treno si seppe che sarebbe giunto l'assassino del bagagliere e, in men che non si dica, la voce si sparse per la città e più che duemila persone corsero alla stazione.

Lungo tutto il viaggio il Renzi tenne un contegno cinico, ributtante.

Appena giunto il treno e, in mezzo ai carabinieri, scese dalla vettura il Renzi, si voleva farne giustizia sommaria; ci volle non poco perchè la forza pubblica tenesse a segno il popolo indignato.

Venne subito rinchiuso nelle carceri giudiziarie di Benevento.

Dicesi che il valore di ciò ch'eravi nel carro bagagli sia di molto superiore a quello che prima credevasi; dappoichè molti oggetti erano stati denunziati per un valore inferiore al reale. Si parla di oggetti dichiarati per tremila lire, mentre in realtà valevano circa trentamila.

Proseguono poi le indagini per assicurare i complici alla giustizia, poichè si ritiene con certo fondamento che complici vi debbano essere.

Anche la *Stampa* ha un telegramma il quale afferma che il Renzi si è confessato autore dell'assassino Gnudi.

DALLA PROVINCIA

Cento 13 Novembre 1885

Continuano ancora le rappresentazioni del *Papà Martin* e per la cassetta dell'impresa non c'è che un guaio solo, la cattiva stagione. Tuttavia non sono pochi i forestieri che osano sfidare l'incomodo della pioggia per venire a gustare questa graziosa opera, degna di maggiore concorso. — Il Carbonetti è sempre un artistone. Oltre ad una bella voce ha un azione drammatica correttissima ed ogni sera riceve entusiastiche ovazioni. Certe frasi, come nel 2° atto *Per quarant'anni là nella via,* nel 3° *So che quell'oro lo guadagnaste senza fatica*, e così quell'altra quando oppresso dalla stanchezza cade e grida: *Martin, vergogna*, sono dette da lui in un modo impareggiabile. — La signorina Diana Raggi può stare vicina al Carbonetti senza impallidire. Ha una voce insinuante, dolcissima, educata da un'ottima scuola, interpreta il carattere d'*Amelia* con molta cura ed intelligenza ed è poi tanto modesta quanto brava. Ieri sera fece una gradita improvvisata al pubblico cantando, il Valzer di Gelli *Farfalla*, che dovè ripetere per intero. — La signorina Dina Levi è un'*Olimpia* modello non solo per l'eleganza della sua persona, ma anche pei mezzi vocali e lascia solo a desiderare di udirla in una parte più importante. Il tenore signor Sbiscia ha una buona voce specialmente negli acuti. — Il baritono Navarri è un bravo *Feliciano* per voce e disinvoltura. Il buffo signor Cristofoli è proprio nato *ad hoc*, fa sganghèrare dalle risa e non cade mai in volgarità.

Non posso tacervi del signor Genesini violinista e che è, si può dire, mezzo centese. L'altra sera fra un atto e l'altro ci fece sentire il suo violino suonando *Burlesca* e *Reverie* di Tirindelli, e *Scene de Ballet* di Beriot. Fu applauditissimo e dovè ripetere il secondo pezzo. Ne cavava effetti sorprendenti come da un flauto. Bravo signor Genesini! È brava finalmente alla signorina Albieri che l'accompagnò egregiamente al piano. — Voglio terminare con una domanda che tutti si vanno facendo: Come mai l'orchestra in questo *Papà Martin*, che è piccola e formata di elementi del paese, ha più coloriti e più animo che quella della *Linda* coi suoi 50 professori? Uno mi diceva: *El difeto xè nel manego.*

IN ITALIA

ROMA 15. — Oggi si tenne Consiglio dei Ministri. L'on. Robilant diede comunicazione dei dispacci giunti al Governo circa il cominciamento delle ostilità fra la Serbia e la Bulgaria.

— Continua viva nei circoli politici l'impressione per le notizie che giungono frequenti da Costantinopoli e da Belgrado circa la guerra fra la Serbia e la Bulgaria.

Ora gli sforzi della diplomazia sono rivolti allo scopo di possibilmente circoscrivere la guerra, perchè, se qualcuna delle grandi potenze discende in campo, si correrebbe il grave pericolo di una conflagrazione generale.

— Il *Popolo Romano* ritiene che, effettuata l'occupazione di Sofia per parte dell'esercito serbo, le grandi potenze imporranno un armistizio alle parti belligeranti e convocheranno un Congresso europeo per definire in modo duraturo la questione Orientale.

Si concederà alla Serbia il distretto di Viddino, e alla Grecia una rettifica delle sue frontiere colla Turchia.

Sarebbe ufficialmente riconosciuta l'unione della Rumelia alla Bulgaria.

— Si ha da Massaua che cento buoi comperati in Abissinia, per conto del presidio italiano, giunti a Saathi furono rubati dagli abissini. Due preti abissini sono arrivati a Massaua con lettere amichevoli del generale in capo del Sovrano d'Abissinia.

TORINO — Il principe Amedeo ha elargito 11,900 lire ai poveri, ricorrendo l'anniversario della morte della moglie, Maria della Cisterna.

NOVI (LIGURE) — Scrivono alla *Gazzetta del Popolo*:

Vi scrivo queste poche righe in fretta onde narrarvi un fatto avvenuto ieri sera, 12 corr., al nostro teatro Carlo Alberto.

Il basso comico signor Luigi Cuccotti, il quale sostiene la parte di *Papà Martin* nell'opera omonima, presentandosi sul a scena misesi a recitare la sua parte invece di cantarla. Il pubblico incominciò ad emettere dei fischi. Nel tempo stesso dal loggione udissi una voce gridare: *ammoniaca*. Il Cuccotti risentendosi di tale parola, come pure dei fischi, grida queste testuali parole: « *Io me ne frego del pubblico e dei suoi fischi!* » Tali parole provocano nel pubblico epiteti fra i quali: « *Va via buffone!...* E si cala il sipario.

Dopo cinque minuti, il Cuccotti ricomparve al proscenio. Il pubblico al vederlo crede che questo venga per domandargli scusa. Egli invece mettesi nuovamente ad inveire contro il pubblico, ripetendo che *lui a mangiare va a casa, non avendo bisogno dei Novesi; che se qualcuno vuole soddisfazione vada di fuori*. Queste parole vengono salutate da una salva di fischi ed urli, nonchè dal suono di campanelli e cornetti. In seguito di ciò, lo spettacolo venne sospeso, restituendosi il biglietto d'entrata al pubblico. Il Cuccotti uscì dal teatro accompagnato dal delegato di P. S. e dai carabinieri. Che sia diventato matto?

ALL' ESTERO

TRIESTE — Nelle scuole di Trieste s'insegnava fino ad oggi la zoologia sul trattato del Pokorny (Torino, Ermanno Loescher). Incominciato il corso degli studi, e quando tutti gli scolari ricchi e poveri, si erano provveduti del libro, all'I. R. ispettore scolastico saltò il ticchio di ordinare il sequestro dell'innocente trattato di zoologia. Quale fu mai la bestia che lo ha fatto montare... nella medesima? Non lo si crederebbe: fu il cavallo, l'amico dell'uomo! Nel trattato, parlando della definizione del cavallo, si encomiava Vittorio Emanuele, che fu un grande allevatore delle razze equine. *Inde irae.*

Ma il povero traduttore del Pokorny si è reso colpevole di ben altri due *delitti* che irritarono quella brava persona del sig. ispettore.

Nella prefazione ebbe il coraggio di asserire che il museo zoologico di Torino è uno fra i migliori d'Europa, e nel trattato arrischiò di riprodurre alcune voci di animali nei vari dialetti italiani.

C'era, come vedete, abbastanza per bruciare il libro e magari anche il traduttore.

CRONACA

Prelezione Universitaria. — Come ieri abbiamo promesso, pubblichiamo il riassunto della conferenza tenuta l'altro ieri alla Università.

Il lavoro dell'Egregio conferenziere Prof. A. Casali può definirsi una esatta sintesi della chimica dai tempi antichi ai moderni, infatti;

Tocca il Casali a tutta prima delle conoscenze della Chimica nelle epoche antiche la panificazione, la vinificazione di sono della più remota età, e dopo essere sceso all'arte ermetica e sacra dei sacerdoti, facendo profonde considerazioni sul fatto, che le religioni debbono avere influito, non solo sulla società ma anche sulle scienze, accenna ai filosofi greci che emanano sulla scienza sprazzi di viva luce.

Succede il buio medioevale: gli Arabi conquistatori prendono lo scettro del sapere e gli Alchimisti si occupano di studi di Chimica, ed alcune importanti scoperte stan là a far fede dei loro studi. l'era alchimistica si chiude con Basilio Valentino, Brand e Bottiger e colla scoperta per opera loro dell'antimonio, del fosforo, dello zolfo, della porcellana.

Col XV secolo, sopraviene il Rinascimento, Ferrara è centro di vita scientifica; quest'epoca segna un nuovo indirizzo degli studi; non si tratta della sola intelligenza, ma dell'osservazione, dell'esperimento applicati alla scienza i lavori di Paracelso-Agricola, Galilio, Bacone, Cartesio stanno a provare l'asserto.

La Chimica comincia a farsi strada sotto l'impulso datole da abili sperimentatori, ed il nome di Boyle è collegato all'ipotesi del Flogisto con quelli di Stahl, Mayen ed altri.

La vera scienza dice l'egregio conferenziere comincia con Lavoisier quando stabilisce la composizione dell'aria; le sue teorie non si sostituiscono a quelle di Stahl, vi si aggiungono. Egli annuncia la eternità della materia, la legge dei rapporti ponderali, egli in accordo col Laplace, Condorcet, apre una nuova via, nuovi e più ampi orrizzonti alla Chimica.

Sorgono Richter, Proust alla fine del secolo scorso e con essi la legge delle proporzioni definite, si studiano i sali e

Dalton coordinando, tutti i fatti colla legge delle proporzioni multiple, riproducendo il concetto atomistico delle scuole, indiana greca, ecc. da un senso preciso all' atorno.

Berthollet sopraviene con Wollaston, Berzelius, Stas, per far vedere sopra quali solide basi si fondasse Dalton. Nel 1811 Avagadro enuncia la legge dei volumi, ma spettò al Gherardt di mettere in onore le idee dell' Avogadro, un quarto di secolo dopo.

La legge dei calorici specifici e quella dell' isomortismo guidano alla determinazione degli atomi e dei loro pesi atomici; sopravviene la teoria dei tipi, dalla quale si passa alla atomicità, alla valenza, verificata sul primo da Kekulè; sorge Cannizzaro, e per i fenomeni di dissociazione da lui osservati propone di raddoppiare i pesi atomici di alcuni corpi onde metterli in rapporto colle leggi emesse sulla atomicità.

Mendelejeff scopre la legge periodica Kekùlè colle formule di struttura inizia la sintesi dei composti organici, dopo aver definita la vera natura chimica dei principi immediati e Wöhler e Liebig fanno sorgere un' alba novella per la Chimica.

Conclude col dire che colla riproduzione degli albuminoidi si arriverà al massimo grado della chimica, l' avvenire di essa sta appunto in questa sintesi.

La disertazione dell' Egregio conferenziere venne ascoltata colla massima attenzione dallo scelto uditorio accorso per udire la dotta parola dell' egregio prof. Casali, ed una prolungata salva d'applausi, le lodi di tutti furono un ben meritato premio alle fatiche di questo illustre cultore delle scienze chimiche.

Per Gustavo Bianchi. — Il Circolo Artigiano d'Argenta, del quale il povero Bianchi era Presidente Onorario, d'accordo con quel Municipio apre una sottoscrizione per erigere in Argenta un ricordo al nome dell' intrepido viaggiatore africano.

Il generoso appello fatto dal Presidente del Circolo Artigiano sig. Carlo Grosso troverà l' unanime approvazione dei concittadini i quali non mancheranno di dare questa novella testimonianza del loro affetto all'eroico guerriero della civiltà.

Le corse di Treviso. — Facendo seguito al nostro articoletto di ieri sullo *Sport ippico* di Treviso, rileviamo con piacere dai giornali di quella città che il nostro concittadino Alfredo Paglianti ottenne nella corsa al trotto il 2° premio consistente in un anello d' oro con brillanti; e nella corsa alle siepi conseguì il 1° premio, cioè: due bottoni d' oro a ferro di cavallo con brillanti.

La cavalla appartiene alla razza del conte Revedin.

Beneficenza. — Anche in quest'anno i signori Alessandro Navarra e figli del Dott. Gustavo e Dott. Severino somministrarono gratuitamente trenta quintali di paglia agli Orfanotrofi di S. Giovanni Battista e dei Mendicanti.

La Direzione degli Orfanotrofi e Conservatori rende pubbliche grazie della caritatevole elargizione agli egregi Benefattori.

Sunto annunzi legali — (10 Nov.)

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 25 corr., al prezzo di delibera fatta a favore di Leonida Patrignani di due case in Comacchio.

— Nota simile e al medesimo termine per aumento al prezzo di L. 137,000 per cui fu deliberata al cav. Antonio Farina un tenimento detto *Pomposa* in Codigoro.

— Estratto del mandato conferito dalle assicurazioni generali di Venezia alli signori Lazzaro e Cesare fratelli Levi di Cento, suoi agenti a Cento.

— Seconde inserzioni già riassunte.

— Diffida Prefettizia per chi avesse titoli di credito verso Flaminio Marchesini relativamente a lavori all' alloggiamento idraulico di Zocca.

— L' Intendenza di finanza fa noto che essendo stato deliberato l'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei Comuni aperti di Codigoro, Migliarino, Massafiscaglia e Lagosanto pel canone di L. 30012, sopra tale prezzo potrà farsi offerta non minore del ventesimo il giorno 26 Novembre in cui avrà luogo nuovo incanto a mezzo d'estinzione di candela.

— La stessa Intendenza dichiara aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

N. 16 in Guarda Ferrarese (Copparo).
« 62 in Pescara (Ferrara).
« 6 in Monticelli (Mesola).

Avviso di concorso. — Vista la deliberazione del Consiglio Comunale in data 9 ottobre p. p., resta aperto il concorso per titoli al posto di Professore di Figura nella Scuola di Disegno per Artisti ed Artefici di questa città collo stipendio annuo di L. 1400.

Le domande di concorso dovranno essere presentate entro il 10 Dicembre p. v., corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita
b) Certificato di buona condotta.
c) idem di robusta costituzione fisica.
d) idem negativo di criminalità.
e) Titoli speciali che valgano a dimostrare l'attitudine all'insegnamento ed i servigi prestati in altri Comuni.

I documenti *b*, *c* e *d* in data posteriore al 14 Novembre.

La nomina da farsi in via d' esperimento avrà la durata di *un biennio*.

Togliamo dalla *Gazzetta Amministrativa*:

« Il primo incanto dell'appalto per la costruzione del tronco ferroviario Argenta Bastia in provincia di Ferrara, tenutosi il 2 novembre, è stato provvisoriamente aggiudicato al sig. Bassani Giacomo col ribasso del 23,15 per cento.

« Il primo incanto dell'appalto per la costruzione del tronco ferroviario Bastia-Alfonsine in provincia di Ravenna, tenutosi il 2 novembre, è stato provvisoriamente aggiudicato al sig. Focaccia Cesare col ribasso del 15,56 per cento.

« Il primo incanto dell'appalto per la costruzione del tronco ferroviario Bastia-Alfonsine in provincia di Ravenna, tenutosi il 7 novembre è stato provvisoriamente aggiudicato al sig. Magnani Attilio col ribasso del 7 per cento. »

Al gran Teatro di Pest. — Nella settimana scorsa, la Bartolucci diede alla parte di *Azucena* una interpretazione talmente efficace che il pubblico se ne mostrò entusiasta. Alla scena delle catene specialmente le chiamate non terminavano più e lo stesso Intendente si recò a complimentarla confermandole la grande impressione prodotta nel pubblico. Le venne presentato un elegante *bouquet* con ricco nastro dalle iniziali ricamate in oro. — Nel periodo di soli 8 giorni questa eminente artista ha eseguito festeggiatissima *Aida, Amleto, Erodiade, Trovatore* e *Gioconda !!*

Furti. — A Francolino nella notte del 13 al 14 corr., ladro ignoto, introdottosi nello spaccio di sali e tabacchi di Pirani Giovanni, rubava in di costui danno tabacco e sigari per un valore di Lire 102.05 e L. 16 in rame.

— Ieri tre sconosciuti contadini dalla bottega dell'orologiaio Ferrari Ettore, di via Cortevecchia, ove erano entrati per fare qualche acquisto, involarono un orologio in danno del Ferrari, valutato L. 12.

Per i giovani. — Il giovane signor Prof. Odoardo Domenichini che à ottenuto il diploma di insegnante disegno teorico-pratico, ornato, geometria, architettura applicata alla Meccanica, dalla R.a Accademia di Bologna, coadiuato dal proprio padre prof. Luigi, ha aperto una scuola privata per il detto insegnamento.

I giovani saranno istruiti a norma degli ultimi programmi Ministeriali, e vi avranno un completo insegnamento di disegno in genere per i corsi elementari, normali, tecnici, nonchè uno studio completo di calligrafia.

La benevolenza che ci ispira il giovane che lavora e che procura di farsi una decorosa posizione, trova sempre il nostro plauso ed il nostro appoggio, egli è quindi che noi raccomandiamo il sig. prof. Odoardo Domenichini, al quale auguriamo sinceramente che le fatiche di lui trovino quel largo compenso che meritano.

Per le trattative rivolgersi nella casa di sua abitazione posta in via Buonporto N. 16.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera riposo.

Gabinetto ottico. — Tutti i giorni è aperto dalle ore 11 ant. alle 11 pom. in via Garibaldi N. 50 — *Un viaggio circolare attorno al mondo* — Opera già premiata con medaglie d' oro a più Esposizioni.

SOTTO ZERO

Un ingenuo chiedeva un giorno a Victor Hugo se sia difficile scrivere bene in poesia.

— Oh! no davvero, rispose il grand' uomo: o riesce facilissimo, o è proprio impossibile.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 11 Novembre 1885

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Santini Carlo fu Angelo, vedovo di Francolino, d'anni 48, giornaliero — Arnolfi Davidde fu Luigi, coniugato di Migliarino, d' anni 46, giornaliero — Siglieri Antonio di Giuseppe, celibe di Ferrara, d'anni 32, giornaliero.
Minori agli anni uno N. 1

12 Novembre

NASCITE - Maschi 2 Femmine 3 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Bonfatti Luigi, giornaliero, celibe, con Chierici Stefania, giornaliera, nub.
MORTI — Ancona Allegra fu Israele, nubile di Ferrara, d' anni 73, donna di casa — Mantovani Domenica fu Domenico, ved. Principalli di Ferrara, d'anni 68, donna di casa — Tosati Tancredi di Francesco di Ferrara, d' anni 17, calzolaio.
Minori agli anni uno N. 1.

13 Novembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Chiarabelli Lodovico fu Luigi, vedovo di Ferrara, d' anni 79, fattore — Furiani Giovanni fu Carlo, coniugato di Ferrara, d' anni 64, liquorista — Schiavi Giuseppe fu Nicola, coniugato di Ferrara, di anni 74, ricoverato — Martini Antonio fu Filippo, coniugato di Ferrara, d' anni 53, giornaliero Nunzi Umberto, esposto di Ferrara, d' anni 1.
Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

16 Novembre

Bar.° ridotto a 0° Temp.a min.a 7°, 9 c
Alt. med. mm. 760,34 » mass.a 9°, 7 c
Al liv. del mare 761,43 » media 8°, 8 c
Umidità media: 73°, 9 Ven. dom. NNE ENE

Stato prevalente dell' atmosfera: Nuvolo, Pioggia, nella notte vento forte
Altezza dell' acqua raccolta mm. 0 61.
17 Novembre — Temp. minima 4° 1 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
17 Novembre ore 11 min. 48 sec. 31.

Telegrammi Stefani

Aquila 15. — Cappelli ebbe 6377 voti. Mancano 8 sezioni.

Budapest 15. — Un decreto convoca la Camera pel 27 corr.

Costantinopoli 15. — Rusten-pascià fu nominato ambasciatore a Londra.

Bruxelles 15. — Molti industriali diressero al ministero una petizione chiedente di conchiudere colla Francia un accomodamento provvisorio, onde evitare l' improvviso ritorno degli scudi belgi in caso di rottura definitiva dell' unione latina.

Londra 16. — Il *Times* ha da Zulficar: I commissari inglesi e russi cominciarono a fissare i limiti della frontiera all' entrata del passo.

Rangoon 16. — Una cannoniera catturò navi da guerra dei Birmani.

Vienna 16. — La Delegazione austriaca approvò senza discussione il bilancio degli esteri e quello straordinario dell' esercito. Il relatore, principe Winschgratz, espresse la massima fiducia in Kalnoky.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

Provincia di Verona Distretto di Legnago

MUNICIPIO DI LEGNAGO

AVVISO D' ASTA AD UNICO INCANTO

Nel giorno 28 corr. alle ore 10 ant. avrà luogo presso questo Municipio, ed in presenza del Sindaco o chi per esso, un pubblico incanto a schede segrete per lo appalto della riscossione del Dazio Governativo per questo Comune, e sopratasse Comunali, nonchè del Dazio Comunale sulle farine, pane e paste e finalmente per quello parimenti Comunale sulla Birra pel quinquennio 1886-1890, sul dato d'asta complessivo di L. 49,000.

L'asta avrà luogo a termini dell' Art. 87, lettera A del Regolamento di Contabilità 4 Maggio 1885 N. 3074 e ciò mediante offerte segrete, da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego suggellato all'Autorità che presiede all' asta per mezzo della posta ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell' asta.

L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto e si farà luogo al deliberamento quand' anche non vi sia che un solo offerente.

L'Impresa resta vincolata all'osservanza del vigente Capitolato Generale pegli appalti dello Stato e di quello speciale 12 Ottobre 1885, ostensibile in Segreteria nelle ore d' ufficio.

Per essere ammessi all' asta, i concorrenti dovranno presentare la prova d' aver versato presso l'Esattoria Comunale, a cauzione dell'appalto, la somma di L. 7500. 00 anche in cartelle dello Stato a corso di Listino, da computarsi nel deposito definitivo che sarà eseguito al momento del Contratto che resta stabilito in L. 15.000; nonchè dovranno versare in Segreteria un deposito di L. 1000, per far fronte alle spese. salva liquidazione.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire un certificato di moralità, di data non anteriore di due mesi, e rilasciato dal Sindaco dell' ultimo domicilio, dal quale dovrà risultare se il concorrente abbia altra volta preso parte a simili servizi e come siasi comportato.

Non si accettano offerte per persona da dichiararsi

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese inerenti all' appalto ed alla contrattazione, compresa la tassa di Registro, restano a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale
Legnago li 12 Novembre 1885

Il Sindaco
GIUDICI Cav. GIO. BATTA

L'ASSESSORE *Bianchi Cav. Gio. Batta* — IL SEGRETARIO *Nalin Napoleone Sesto*

AVVISO

Gli uffici amministrativi, di Direzione ed i servizi tutti dipendenti dal Luogo Pio degli Esposti sono trasferiti dal Fabbricato di S. Cristoforo, Via Commercio, a quello delle Missioni, Via Savonarola N. 15.
Ferrara 16 Novembre 1885

Il Sovrano dei Depurativi

UNICO PREMIATO

dalla 1a Giuria all'Esposiz di Torino 84

Approvato dalle più illustri Autorità scientifiche, adottato nei Primarî Ospedali del Regno.

Questo depurativo, che vanta molti anni di completo successo, spiega la sua efficacia nella scrofola, nella rachitide nella sifilide sì recente che inveterata ed in tutte le malattie che dipendono da viziata crasi sanguigna.

Specialità del Premiato Stabilimento farmaceutico C. CASSARINI da S. Salvatore - Bologna.

Bottiglia per la cura di un mese L. 6 e con L. 0. 50 si spedisce franco nel Regno.

In concorrenza a tant' altri Depurativi, la la cui prerogativa più spiccata è una chiassosa *réclame*.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di **Fegato di Merluzzo** con Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofositi.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* — Sig. Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

TERNO!

Dopo lunghi e pazienti studi sono arrivato al punto di scoprire il vero metodo per guadagnare un

TERNO AL LOTTO

E poichè io amo il mio prossimo, e sono nel pensiero di potergli tornar utile, così offro a tutti di dare consiglio sulla giuocata al lotto di vincita certa verso l' invio di due francobolli da 20 cent. per la risposta.

ANTONIO BENETELLI
S. Benedetto N. 3999 - Venezia.

ISTITUTO-CONVITTO MACCHIAVELLI

VIA DELLA PIAZZUOLA N. 8 FIRENZE

VIA DELLA PIAZZUOLA N. 8 FIRENZE

Quest' *Istituto Convitto*, al pari di quelli svizzeri e germanici, è posto all' aperta campagna, in una località forse UNICA AL MONDO, PER ARIA SALUBERRIMA E STUPENDO PANORAMA (colline fiesolane). Il locale dell'istituto, il quale non è altro che un magnifico palazzo appartenente *ab antico* ad una nobile famiglia fiorentina, è vastissimo e vi si trovano tutte le comodità: vasti giardini, boschetti per la ricreazione, giuochi di ginnastica ecc. — I professori insegnanti sono i migliori d' Italia, fra i quali basterà solo ricordare l'illustre prof. G. Rigutini Accademico della Crusca e il più profondo filologo che vanti l'Italia. — I nomi poi dei *Componenti il Consiglio direttivo* e quelli dei *Patroni* sono la più splendida guarentigia delle serietà di detto istituto, e attestano in modo luminoso il gran favore che gode in Italia e all' Estero. — Presidente effettivo del Consiglio: comm. Domenico Bartoli, senatore del Regno e procuratore generale alla Corte di Appello di Firenze: Vice-presidente comm Paolo Mantegazza, senatore del Regno e professore di Antropologia nel R. Istituto di perfezionamento di Firenze — Patroni: S. E. il Principe Lanza di Scalea; comm. Luigi Diligenti deputato al Parlamento; Luciano Luciani, idem; comm. Sebastiano Feuzi e altri molti che troppo ne vorrebbe a sol mentovare — Direttore degli studi e del Convitto è il chiarissimo prof. Radegonde Angeloni.

Vi si preparano i giovani a qualsivoglia carriera civile, militare e commerciale ecc. — Si danno corsi di lingue straniere, lezioni di disegno, di musica, di ginnastica, di equitazione, di scherma, di telegrafia, di stenografia ecc.

È tanto il buon nome che gode questo Istituto (forse unico in Italia per località saluberrima, ordinamento pedagogico e ampiezza di programma rispetto agli studi) che conta alunni provenienti sin dall' Australia e dall'estrema Asia. A chi ne fa richiesta si invia *gratis* il Programma e il Regolamento dell'Istituto-Convitto.

SEMENTE CANEPA VERA ORIGINALE DI CARMAGNOLA

garantita nuova dell' annata

SI FA SPEDIRE DIRETTAMENTE AI SINGOLI COMMITTENTI

Detto Seme oggi vale L. 110 per quintale, franco Stazione Ferrara. — Sacco L. 2 a pagarsi in più. — Sollecitare le ordinazioni, scarseggiando tale prodotto a Carmagnola all'avvicinarsi della semina, mentre il prezzo, sempre in rialzo, può risalire come lo scorso anno, fino a L. 150 per Quintale. — Si assumono pure Commissioni per Semente Canepa Nostrana, nuova garantita ai prezzi della giornata.

Por campioni ed acquisti rivolgersi in Ferrara presso CAVALIERI Ing. PAOLO — Deposito Macchine — Via Giardini.

IL RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Sigra S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito. "UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l' esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sigra. S. A. ALLEN.

Fabbrica 114 e 116, Southampton Row, Londra. Parigi e Nuova York.
Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

In Ferrara presso *L. Borzani*, via Giovecca 8, e *N. Zeni*, farmacista, via Corte Vecchia.

G. SARDI e Comp.i — VENEZIA

FABBRICA A VAPORE

DI CONCIMI ORGANICI ED INORGANICI

a titolo garantito

al prezzo da L. 3,50 a L. 23 al quintale sacco compreso

Listini ed istruzioni gratis a qualunque richiesta

RAPPRESENTANZA IN FERRARA

presso la Compagnia d' Assicurazione — LA METROPOLE — *Via Giovecca N. 74*

ARCISPEDALE DI SANT' ANNA

Movimento degli infermi, ed Elargizioni pervenute al Pio Luogo nel Mese di Ottobre 1885

Quadro I. *Movimento degli infermi.*

DIVISIONI DELLE INFERMERIE	Esistenti la mattina 1.° Ott.		Accettati nel mese		Totale curati		Usciti				Rimasti la sera 31 Ott.	
							Dimessi		Morti			
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
MEDICA	62	64	104	60	166	124	93	60	13	11	60	53
CHIRURGICA. . . .	42	40	43	17	85	57	54	25	4	3	27	29
	92	104	147	77	251	181	147	85	17	14	87	82
TOTALE	208		224		432		232		31		169	

Giorni di cura . . . . . 6289 — | Media giornaliera dei curati . 202. 27

Quadro II. *Elargizioni ed offerte*

N. prog.	OFFERENTI	Elargizioni ed offerte: In Generi ed Effetti — Qualità	Quantità	In danaro e valori pubblici	Annotazioni
	Zannini conte comm. Alessandro	. . . .	. . . . .	L. 100. —	Nella dolorosa circostanza della morte della compianta sua genitrice N.D. contessa Elisa Zannini nata march. Cipriani.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano.

Abbonamento straordinario di SAGGIO

Col 16 Novembre 1885

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

aprirà un abbonamento straordinario per un mese e mezzo **con premi gratuiti speciali**

Prezzo d'abbonamento dal 16 Novembre a tutto Dicembre 1885

Franco di porto nel Regno . . . L. **3.** —
Unione postale d'Europa . . . » **5.** —

Chi prenderà il suddetto abbonamento di Saggio avrà diritto ai seguenti premi gratuiti:

1.° Tutti i numeri che verranno pubblicati, dal 16 Novembre a tutto Dicembre 1885, del giornale settimanale illustrato: **L'Emporio Pittoresco.**
2.° Tutti i numeri che verranno pubblicati, dal 16 Novembre a tutto Dicembre 1885, del giornale settimanale: **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3.° **I Supplementi illustrati** che verranno pubblicati durante l'abbonamento.
4.° **Il Calendario del SECOLO pel 1886**, che verrà pubblicato in Dicembre.

E finalmente:

L'Almanacco illustrato del SECOLO pel 1886

un volume di 88 pagine che verrà pubblicato il 1.° Dicembre.

Collo stesso giorno 16 Novembre, IL SECOLO intraprenderà la pubblicazione di un nuovo romanzo, di straordinario interesse, intitolato:

IL POZZO DEI FRATELLI

per PIETRO SALES.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all' Editore EDOARDO SONZOGNO, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Carta di Legno della China

per involgere - tappezzare - stampare

Novità eleganza

privativa dello Stabilimento Tipografico Bresciani di Ferrara al prezzo ridotto di L. 1.75 al Kilog.

D' AFFITTARE

a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.